

## La News



### A Cesena arriva MacFruit!

Un comparto in ripresa, che vede l'Italia primo Paese esportatore in Europa (25% del totale) e sesta forza al mondo, dietro a colossi come Cina (37% del totale), India (10%), Usa (4%), Brasile (3%) e Turchia (3%), per un valore di 3,1 miliardi di euro, su un fatturato complessivo di 22 miliardi: ecco l'ortofrutta made in Italy, che si riunisce dal 6 all'8 ottobre alla Fiera di Cesena per l'edizione 2010 di MacFruit, la rassegna di riferimento del settore. Obiettivo: fotografare lo stato del settore, con particolare attenzione ai nuovi mercati, grazie anche alla presenza, insieme alla gdo nazionale, di operatori esteri, ma anche alle fasi del consumo e della soddisfazione del consumatore.



### Altro che "tarallucci e vino"

Altro che "tarallucci e vino", la querelle politica tra Roma Capitale e la Lega è finita a base di piatti e nettari tipici: polenta e Lambrusco per i "padani", rigatoni, coda alla vaccinara e Frascati per i "romani", per un pasto conciliatore che è finito sul tavolo di ministri, sindaci ed esponenti politici della Lega e di Roma. Tutti hanno mangiato, bevuto e gradito (pare) i piatti dell'una e dell'altra "fazione", brindando poi insieme alla riconciliazione, almeno culinaria. Che dire, nel beneamato Belpaese sembra che ci sia una sola cosa che mette d'accordo destre e sinistre e Nord e Sud: l'indiscussa qualità dei sapori tipici italiani. Speriamo che le istituzioni se ne ricordino più spesso, e non solo quando si tratta di mangiare e bere!

Federico Pizzinelli

## Cronaca

### Moratoria per gli Ogm in Friuli

L'Assessore all'agricoltura del Friuli Venezia Giulia, Claudio Violino, ha chiesto la moratoria alle coltivazioni Ogm, in attesa dei risultati delle indagini nei campi coltivati illegalmente, scenario di scontri tra Greenpeace e i coltivatori nei mesi scorsi, e di quelli limitrofi. "Fare ricerca sulle biotecnologie - ha detto Violino - può essere una strada, a patto che si faccia in massima sicurezza. E gli Ogm non possono essere panacea per la nostra Regione, perché alla nostra agricoltura dobbiamo dare ancora più valore".



## Primo Piano

### Origine in etichetta, la Camera dice "sì". Ora tocca al Senato, ma si rischia lo stop dall'Unione Europea

Manca solo il "placet" del Senato, e il ddl etichettatura approvato oggi dalla Camera, praticamente all'unanimità, sarà legge. E così nei prodotti alimentari, non trasformati o trasformati (anche solo parzialmente), si dovrà leggere il luogo di origine e di provenienza, e l'eventuale presenza di ingredienti con Ogm in qualunque fase della catena alimentare, dalla produzione iniziale al consumo finale. L'obiettivo del ddl "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti agroalimentari", già approvato in prima battuta dal Senato, ma poi modificato dalla Camera, è dare un'informazione più completa ai consumatori, e rafforzare la prevenzione delle frodi. Esulta il Ministro Galan, che ringrazia anche l'opposizione "per i contributi che hanno permesso di migliorare il testo", e parla di "un provvedimento che garantirà ai consumatori di scegliere nella trasparenza e ai produttori italiani di produrre nella certezza. I prodotti italiani saranno così garantiti dal campo alla tavola". Soddisfatte anche la Cia-Confederazione Italiana Agricoltori, per cui l'approvazione del provvedimento rappresenta "una garanzia per i consumatori e per gli agricoltori italiani", e Coldiretti, che sottolinea anche come la legge, quando sarà approvata, sancirà la fine della "pubblicità ingannevole", perché "l'origine degli alimenti non potrà essere omessa neanche nella comunicazione commerciale. Niente più pubblicità al succo di arancia con le immagini della Sicilia se viene utilizzato quello proveniente dal Brasile...". Il rischio, però, è quello di gioire per una vittoria effimera: le normative sull'etichettatura vengono dettate dall'Unione Europea, che potrebbe bocciare il provvedimento italiano (che già aveva trovato l'opposizione "interna" di Federalimentare). Senza considerare che la presidenza belga dell'Ue sottoporrà al Parlamento una proposta di etichettatura comunitaria che si basa su uno studio il cui scopo è verificare l'utilità di indicare in etichetta l'origine dei prodotti e valutarne i costi attuativi.

## Focus

### Ad Urbino si brinda con il miglior vino prodotto dai Vip: c'è "Di ... vino in ... divo"!

Sarà il fascino plurisecolare di Bacco, sarà che fare vino fa chic, oppure la voglia di ritornare, in qualche caso, alle origini della propria famiglia o di sfuggire dalle luci della ribalta per tornare in campagna, fatto sta che il mondo del vino è costellato da tantissimi Vip che si sono dati alla produzione. Già, ma chi è il più bravo? L'appuntamento per scoprirlo è con "Di ... vino in ...divo", edizione n.1 dell'originale premio promosso dalla Città di Urbino, di scena il 9 e 10 ottobre nella città patrimonio dell'Unesco. Tanti i nomi celebri in gara: dal sindaco di Milano Letizia Moratti al politico e più volte Ministro Calogero Mannino, dal pubblicitario Gavino Sanna al cantante Albano Carrisi, dalle attrici Stefania Sandrelli e Patrizia Pellegrino allo stilista Ferruccio Ferragamo, dai conti Borghini Baldovinetti De Bacci, fino a Guerrieri Rizzardi e Brachetti Peretti Tra le curiosità, anche il premio "Vino ed Aristocrazia", ed i Vip produttori racconteranno le loro storie nell'incontro "Amabile Conversazione", introducendo la degustazione dei propri vini. Info: www.urbinoculturaturismo.it



## Cronaca

## Wine & Food

### I territori del vino Unesco si incontrano a Tours (22-23 ottobre)

Come sta l'Europa del vino? Che ruolo ha il nettare di Bacco nei consumi dei cittadini dell'Unione? Le nuove regole comunitarie sono un'opportunità o un ostacolo per il settore? Le risposte sono di scena il 22 e 23 ottobre a Tours, nel convegno "L'Europa e il Vino", promosso dall'associazione "Val de Loira", che fa parte di Vitour, l'organizzazione che riunisce i siti dell'Unesco particolarmente legati al vino. A rappresentare l'Italia ci sarà il Brunello di Montalcino dal momento che il territorio da cui nasce il grande rosso rientra nella Val d'Orcia, che è Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

I Comuni devono pianificare la distribuzione degli impianti di energie rinnovabili sul territorio, che rappresentano un'opportunità di reddito integrativo e di

autosufficienza energetica per le aziende, ma anche una minaccia per la perdita di terreni coltivabili e per il paesaggio. Così Giampaolo Pioli, presidente delle Città del Vino.

